



# I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLE INFANZIA "A.MAIRATI" S.Rocco - "A.FONTANA" Veveri - "A.MERINI" Vignale - "A.B.SABIN" Via Fara  
SCUOLE PRIMARIE "I.CALVINO" S.Rocco - "S.PERTINI" Veveri - "A.PERETTI" Vignale - "P. THOUAR" S.Andrea  
SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO "G.PAJETTA" Via Rivolta e S.Rocco

## I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"

Via Rivolta,4 - 28100 – NOVARA

Tel. 0321/477110

E-mal: [noic825008@istruzione.it](mailto:noic825008@istruzione.it) - [noic825008@pec.istruzione.it](mailto:noic825008@pec.istruzione.it)

Cod.Sc. NOIC825008

### Valutazione dei rischi a tutela della maternità

integrazione del documento di valutazione dei rischi  
redatto ai sensi del D.lgs. 81/2008 con le disposizioni dettate dal D.lgs. 151/2001

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n.151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", il documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., deve essere integrato con la valutazione dei rischi per la salute delle lavoratrici madri, in **particolare per i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici, nonché condizioni o processi di lavoro che possano aggravare le condizioni di rischio della lavoratrice.**

Tale valutazione si estende per tutto il periodo di gravidanza della lavoratrice fino al settimo mese dopo il parto; da notare come tali tutele si estendano anche alle lavoratrici che abbiano ricevuto bambini in affidamento o adozione, fino al settimo mese di età.

Il Datore di lavoro deve informare le lavoratrici sui risultati della valutazione effettuata e sulle conseguenti misure di protezione adottate.

La lavoratrice è tenuta ad informare il Datore di Lavoro dello stato di gravidanza con la massima tempestività dall'avvenuto accertamento, tale informazione sarà di carattere strettamente riservato e non verrà divulgata se non previa consenso della diretta interessata.

Al momento della comunicazione dello stato di gravidanza da parte del dipendente, il Datore di Lavoro valuterà l'incidenza del fattore di rischio caso per caso ed adotterà i necessari provvedimenti, che possono prevedere:

- spostamento ad una mansione non a rischio, dandone comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro
- astensione anticipata dal lavoro, previa richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro



Sede: Via Rivolta 4, Novara - Telefono 0321.477110

Codice Meccanografico NOIC825008 - Codice fiscale 94065710033

e-mail [NOIC825008@istruzione.it](mailto:NOIC825008@istruzione.it) - posta elettronica certificata

[NOIC825008@pec.istruzione.it](mailto:NOIC825008@pec.istruzione.it)

Gli allegati A e B del Decreto Legislativo n.151/2001 individuano le mansioni, gli agenti e le condizioni di lavoro ritenute gravose o pregiudizievoli per la salute della lavoratrice e del bambino; l'allegato C individua invece un elenco non esaustivo degli agenti, processi e condizioni di lavoro per i quali è necessario estendere il processo di valutazione dei rischi.

Al momento nelle strutture scolastiche di pertinenza sono occupate lavoratrici in età fertile e pertanto sussiste l'obbligo di effettuare una specifica analisi dei rischi per la tutela della maternità.

Le mansioni espletate dalle lavoratrici presenti sono:

docente  assistente amministrativa  collaboratrice scolastica

**Verifica**

**Tutela Lavoratrici Madri D.Lgs.Vo 151/01**

**Mansione: DOCENTE**

		<b>SI</b>	<b>NO</b>
1	RISCHIO DI COLPI, SCUOTIMENTI O VIBRAZIONI MECCANICHE		X
2	RISCHI DERIVANTI DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI PESANTI		X
3	RISCHIO RUMORE		X
4	RADIAZIONI IONIZZANTI		X
5	RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI		X
6	SOLLECITAZIONI TERMICHE O SBALZI DI TEMPERATURA		X
7	POSIZIONI DI LAVORO INNATURALI		X
8	ATTIVITA' IN SPAZI DI LAVORO LIMITATI O RISTRETTI		X
9	POSTURE ERETTE PER OLTRE META' DELL'ORARIO DI LAVORO		X
10	SPOSTAMENTI DISAGEVOLI DURANTE IL LAVORO ? (1)	?	(1)
11	RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AGENTI CHIMICI DI CUI ALL'ALLEGATO VIII DEL D.LGS. 626/94		X
12	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI (ETICHETTATI T, T+, C, E, F+, Xi, Xn)	X	(2)
13	LAVORO IN POSTAZIONI SOPRELEVATE CON USO DI SCALE O PIATTAFORME		X
14	LAVORO NOTTURNO		X
15	RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI GRUPPI 2, 3 E 4, Relativamente Alle Malattie Infettive	X	
16	RISCHIO DA SOSTANZE O PREPARATI ETICHETTATI R33 - R39 - R40 - R42 - R43 - R45 - R46 - R48 - R49 - R61 - R63 - R64		X
17	RISCHIO DERIVANTE DALL'ESPOSIZIONE AL MERCURIO E SUOI DERIVATI		X
18	ORARIO DI LAVORO PROLUNGATO		X
19	LAVORO A TURNI		X
20	ESPOSIZIONE A FUMO PASSIVO		X
21	LAVORO SOLITARIO		X
22	CARENZA DI INFRASTRUTTURE IGIENICHE		X
23	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A MEDICAMENTI ANTIMITOTICI (CITOTOSSICI)		X
24	24 RISCHIO DERIVANTE DALL'ESPOSIZIONE AL MONOSSIDO DI CARBONIO		X
25	RISCHIO DERIVANTE DALL'ESPOSIZIONE AL PIOMBO E SUOI DERIVATI		X
26	LAVORO SU SUPERFICI SCIVOLOSE O UMIDE		X
27	LAVORO CON MACCHINE AZIONATE A PEDALE		X

(1) Da verificare per ogni singolo caso

(2) Esonerare dal contatto con agenti chimici in uso nel laboratorio di chimica

**Verifica**  
**Tutela Lavoratrici Madri D. Lgs.Vo 151/01**  
**Mansione: COLLABORATRICE SCOLASTICA**

		SI	NO
1	RISCHIO DI COLPI, SCUOTIMENTI O VIBRAZIONI MECCANICHE		
2	RISCHI DERIVANTI DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI PESANTI	<b>X</b>	(1)
3	RISCHIO RUMORE		x
4	RADIAZIONI IONIZZANTI		x
5	RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI		x
6	SOLLECITAZIONI TERMICHE O SBALZI DI TEMPERATURA		x
7	POSIZIONI DI LAVORO INNATURALI		x
8	ATTIVITA' IN SPAZI DI LAVORO LIMITATI O RISTRETTI		x
9	POSTURE ERETTE PER OLTRE META' DELL'ORARIO DI LAVORO		x
10	SPOSTAMENTI DISAGEVOLI DURANTE IL LAVORO		(2)
11	RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI AGENTI CHIMICI DI CUI ALL'ALLEGATO VIII DEL D.LGS. 626/94		x
12	RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI (ETICHETTATI T, T+, C, E, F+, Xi, Xn)		(3)
13	LAVORO IN POSTAZIONI SOPRELEVATE CON USO DI SCALE O PIATTAFORME		x
14	LAVORO NOTTURNO		x
15	RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI GRUPPI 2, 3 E 4		-4
16	RISCHIO DA SOSTANZE O PREPARATI ETICHETTATI R33 - R39 - R40 - R42 - R43 - R45 - R46 - R48 - R49 - R61 - R63 - R64		x
17	RISCHIO DERIVANTE DALL'ESPOSIZIONE AL MERCURIO E SUOI DERIVATI		x
18	ORARIO DI LAVORO PROLUNGATO		x
19	LAVORO A TURNI		x
20	LAVORO SOLITARIO		x
21	CARENZA DI INFRASTRUTTURE IGIENICHE		x
22	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A MEDICAMENTI ANTIMITOTICI (CITOTOSSICI)		x
23	RISCHIO DERIVANTE DALL'ESPOSIZIONE AL MONOSSIDO DI CARBONIO		x
24	RISCHIO DERIVANTE DALL'ESPOSIZIONE AL PIOMBO E SUOI DERIVATI		x
25	LAVORO SU SUPERFICI SCIVOLOSE O UMIDE		x
26	LAVORO IN ATMOSFERA IN SOVRAPRESSIONE		x
27	LAVORO CON MACCHINE AZIONATE A PEDALE		x
28	<i>ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO</i>		x

(1) Esonerare la lavoratrice

(2) Da verificare per ogni singolo caso

(3) Esonerare la lavoratrice dopo analisi Valutazione del Rischio Chimico

(4) Da verificare per ogni singolo caso

## LAVORATRICI MADRI

### *Situazioni che motivano l'astensione anticipata dal lavoro*

- postazione eretta: per più di metà dell'orario di lavoro;
- spostamento e sollevamento carichi: se movimentati non occasionalmente carichi superiori ai 5 kg (secondo i criteri indicati dalle norme UNI EN 1005-2);
- agenti biologici: l'agente biologico che comporta un elevato rischio di contagio nelle comunità del Veneto e della Toscana, soprattutto nella fascia di età 0-3 anni, è il citomegalovirus, per il quale non esiste sicura copertura immunitaria; la trasmissione avviene attraverso urine e saliva; il virus della rosolia, data la copertura vaccinale generalizzata dei bambini, non rappresenta un rischio, mentre il virus della varicella costituisce rischio (nelle prime 20 settimane di gestazione) se l'insegnante non ha copertura immunitaria;
- traumatismi: limitatamente all'assistenza di disabili psichiatrici;
- utilizzo professionale di mezzi di trasporto: in tutte le situazioni in cui la guida su auto rientra tra le attività proprie della mansione e impegna la lavoratrice per una significativa quota dell'orario di lavoro;
- rumore: se Lep uguale o superiore a 80 dB(A) (studi sperimentali ed epidemiologici consigliano di evitare esposizioni a livelli superiori);
- esposizione a sostanze chimiche: solo in caso il rischio comporti la sorveglianza sanitaria (superiore a "rischio moderato");
- esposizione a VDT: il Decreto "Linee guida d'uso dei videoterminali" del 2/10/00 del Ministero del lavoro prevede modifiche delle condizioni e dell'orario di lavoro in relazione alle "variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbe favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari"

## ATTIVITÀ' E FATTORI DI RISCHIO INCOMPATIBILI CON LO STATO DI GRAVIDANZA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### **Insegnanti 3-4 anni**

Rischio infettivo (varicella se mancata copertura immunitaria) - sollevamento carichi. Stazione eretta o posture incongrue.

#### **Insegnanti 4-5 anni**

Rischio infettivo (varicella se mancata copertura immunitaria)

#### **Insegnanti di Sostegno**

Traumatismi (in relazione alla disabilità degli allievi assistiti e alla presenza di assistenti polivalenti)  
- Rischio infettivo (varicella se mancata Copertura immunitaria)

#### **Collaboratori Scolastiche**

Stazione eretta Sollevamento carichi > 5 kg- Utilizzo di scale

## **Allegato A**

Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026  
**ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7**

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

- A) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
- B) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;

## **Allegato B**

(Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 2)  
**ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7**

### **A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico.**

#### **1. Agenti:**

- a) **agenti fisici:** lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;
- b) **agenti biologici:** toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
- c) **agenti chimici:** piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

## **Allegato C**

(Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 1)

### **ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11**

#### **A. Agenti.**

**1. Agenti fisici**, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
- c) rumore;
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) radiazioni non ionizzanti;
- f) sollecitazioni termiche;
- g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

#### **2. Agenti biologici.**

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II.

#### **3. Agenti chimici.**

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

- a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;
- b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) mercurio e suoi derivati;
- d) medicinali antimitotici;
- e) monossido di carbonio;
- f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

#### **B. Processi.**

Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **C. Condizioni di lavoro.**

Si procederà all'aggiornamento della presente valutazione in occasione di mutamenti nell'organizzazione comportanti variazioni sul tipo e sul modo di esposizione ai fattori di rischio contemplati dal D.Lgs. 151/01.

I lavoratori saranno adeguatamente informati sulla presente valutazione del rischio.

Il Datore di lavoro

DOTT.SSA SIMONA SIRONI

Per presa visione

Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori

CARNERO GERMANA

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione

DE VITO GIUSEPPINA